



# LAVAGNO

## #informa

NOTIZIARIO COMUNALE DI INFORMAZIONE - ANNO XXVII - NUMERO 1 - MAGGIO 2022 - REGISTRAZIONE TRIBUNALE VR N. 1181

### SOMMARIO

▶ Sociale	2
▷ Il Sindaco	3
▶ Cultura	4-5
▶ Ambiente	6
▶ Ambiente	7
▷ Viabilità	8-9
▶ Tributi	10
▷ Intervista	11
▶ Associazioni	12-13
▶ Sport	14
▶ Volontariato	15

**ABBIAMO BISOGNO  
DI PARLARE DI PACE**

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Carmen Santi

#### EDITORE

Comune di Lavagno

#### REDAZIONE

Bottega della Parola srl

#### PROGETTO GRAFICO E STAMPA

Tipografia La Grafica Editrice

Via A. Volta, 29

37030 Vago di Lavagno (VR)

Stampato su carta riciclata al 100%

Questa copertina è stata progettata utilizzando  
le risorse di [Freepik.com](https://www.freepik.com) @kjpargeter

# EMERGENZA UCRAINA AIUTI PER IL POPOLO

Lettera di ringraziamento del volontario Gianmarco Ferrioli a bambini, privati e amministratori per i fondi raccolti



STOP  
UKRAINE  
WAR

**L**a guerra russa contro l'Ucraina va avanti ormai senza tregua dal 24 febbraio, provocando una vera e propria emergenza per chi vive nel Paese e per chi è costretto a fuggire. In collaborazione con Gianmarco Ferrioli, volontario che si sta prodigando per dare una mano per fronteggiare questa situazione, abbiamo attivato una raccolta fondi durante la Fiaccolata per la Pace del 10 marzo scorso e, nei giorni seguenti una raccolta di beni di prima necessità da inviare in Ucraina. E la solidarietà continua, a metà maggio erano circa una decina i cittadini ucraini che hanno trovato ospitalità presso alcune famiglie del nostro Comune.

A chi ha collaborato e si sta prodigando a vario titolo per fronteggiare questa crisi va il nostro più sentito grazie, che trova va-

lore nelle parole che Gianmarco ha scritto:

«Al Sindaco di Lavagno e al Consiglio Comunale

– Alle Associazioni che hanno partecipato alla raccolta fondi

– Ai privati che hanno donato

– E soprattutto ai bambini che hanno firmato il promemoria di Gianni Rodari.

Iniziare una lettera per ringraziarvi non è facile, sento il bisogno di chiamarvi amici e vorrei stringere la mano a ognuno di voi, mentre invece devo affidarmi alla tastiera per parlarvi. Il vostro Sindaco oggi mi ha consegnato la somma di 1.282,90 €. Verrà impiegata per l'acquisto di derrate alimentari da inviare verso l'Ucraina. La spedizione e lo smistamento saranno monitorati dalle Ambasciate e dai funzionari delegati, stiamo cercando di rendere tutto il

percorso il più trasparente e sicuro possibile. Forse, se confrontata con le spese di ogni giorno per una guerra, come cifra non sembra che possa fare la differenza. Vedere l'enormità dei bilanci rischia di farci prendere dallo sconforto e dal senso di impotenza.

Cosa possono fare i pochi euro che ho in tasca contro il costo di un bombardiere? E invece vi assicuro che ogni euro donato fa tutta la differenza del mondo. Un euro vuol dire acqua per chi ha sete, pane per chi ha fame, una zuppa calda per chi ha freddo. Vuol dire aiutare una persona, un essere umano. Non è tanto il valore di un euro però a fare la differenza, è il gesto di donarlo a uno sconosciuto per aiutarlo.

Vorrei rivolgere queste parole ai più giovani che leggeranno queste righe. Ricordatevi che per quante cose brutte possano succedere al mondo, per quanto sembrino enormi e tremende non siete mai impotenti. Potete sempre scegliere di coltivare la speranza nel vostro cuore e decidere di agire secondo la vostra coscienza per il bene anche se tutto sembra andare a rotoli.

Come un mare non è altro che un insieme di piccole gocce, così è il nostro mondo, un insieme di piccole azioni quotidiane. Sta a noi scegliere cosa saranno, se sposteranno la direzione della nostra vita verso qualcosa di buono o meno. Chiudo nuovamente ringraziandovi, e lanciandovi un invito. Leggete, informatevi, discutete, comprendete, confrontatevi, arrabbiatevi se serve, ma non smettete mai di andare l'uno verso l'altro. È l'unico modo per fermare le guerre, ed è un modo bellissimo».

# C'È BISOGNO DI PARLARE DI PACE

**L**a pace è senz'altro uno degli obiettivi che accomuna le persone di ogni parte del mondo sin dai tempi di cui abbiamo memoria, e spesso ci chiediamo se sia realmente possibile un giorno raggiungere una convivenza pacifica tra i popoli. La guerra è il suo contrapposto; ma, se da una parte, per ottenere la pace abbiamo bisogno dell'impegno e volontà di tutti, dall'altra, per scatenare una guerra basta una sola persona. Ecco perché abbiamo bisogno di tornare a parlare di pace. Quanto sta succedendo ai confini dell'Europa non solo non può lasciarci indifferenti, ma ci proietta in tutti quei paesi nel mondo dove la parola pace è oltraggiata e violentata. Oltre alla crisi russo-ucraina, il conflitto in Afghanistan, la guerra civile in Myanmar, la crisi dello Yemen, il conflitto del Tigray in Etiopia, per non dimenticare la guerra in Siria giunta al suo undicesimo anno e, purtroppo, tante altre guerre 'minori', ma non per questo meno drammatiche.

Proviamo una semplice e veloce digitazione sui principali motori di ricerca: così scopriamo che i conflitti a oggi, finché stiamo leggendo questo articolo, nel mondo sono più di 50... E noi dove siamo stati finora? Sì, abbiamo bisogno di tornare a parlare di pace. "Tutti parlano di pace ma nes-



suno educa alla pace. A questo mondo, si educa per la competizione, e la competizione è l'inizio di ogni guerra. Quando si educherà per la cooperazione e per offrirci l'un l'altro solidarietà, quel giorno si starà educando per la pace". Così diceva della pace Maria Montessori, educatrice, pedagogista, scienziata italiana nota internazionalmente per il metodo educativo che prende il suo nome. Proprio per questo giovedì 10 marzo la nostra amministrazione comunale ha organizzato una fiaccolata per la Pace, coinvolgendo cittadini, associazioni, scuole e gruppi: la numerosa affluenza è stata una risposta positiva, soprattutto di famiglie con giovani e bambini.

**U**n breve percorso che ci ha portato a riflettere sulla pace, aiutati dalle riflessioni proposte e conclusa con la preghiera comunitaria in chiesa a San Pietro. Certo, è stato un piccolo gesto, ma sufficiente per portarci a capire che possiamo cambiare, a partire proprio dalle piccole cose: semplici gesti di pace nella nostra vita quotidiana, in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero possono davvero fare la differenza. Abbiamo bisogno di tornare a parlare di pace, continuiamo a fare la pace.

**Marco Padovani**

## UNA COLOMBELLA PER IL 25 APRILE

**L**a cerimonia per la festa nazionale del 25 Aprile, giornata della Liberazione, è stata occasione per ribadire da parte della comunità di Lavagno l'appello alla pace e la condanna della guerra in corso nella vicina Ucraina, invasa dall'esercito russo. Una formella di ceramica con una Colombella della Pace



è stata deposta sul basamento della bandiera tricolore al Forte di San Briccio. La formella, donata dal Coro La Fonte e realizzata dalla Bottega delle Arti, è stata deposta dal sindaco del consiglio comunale dei Ragazzi Davide Milani e da Enrico Montresor di prima media, nella foto assieme al sindaco Marco Padovani e al..... (???)

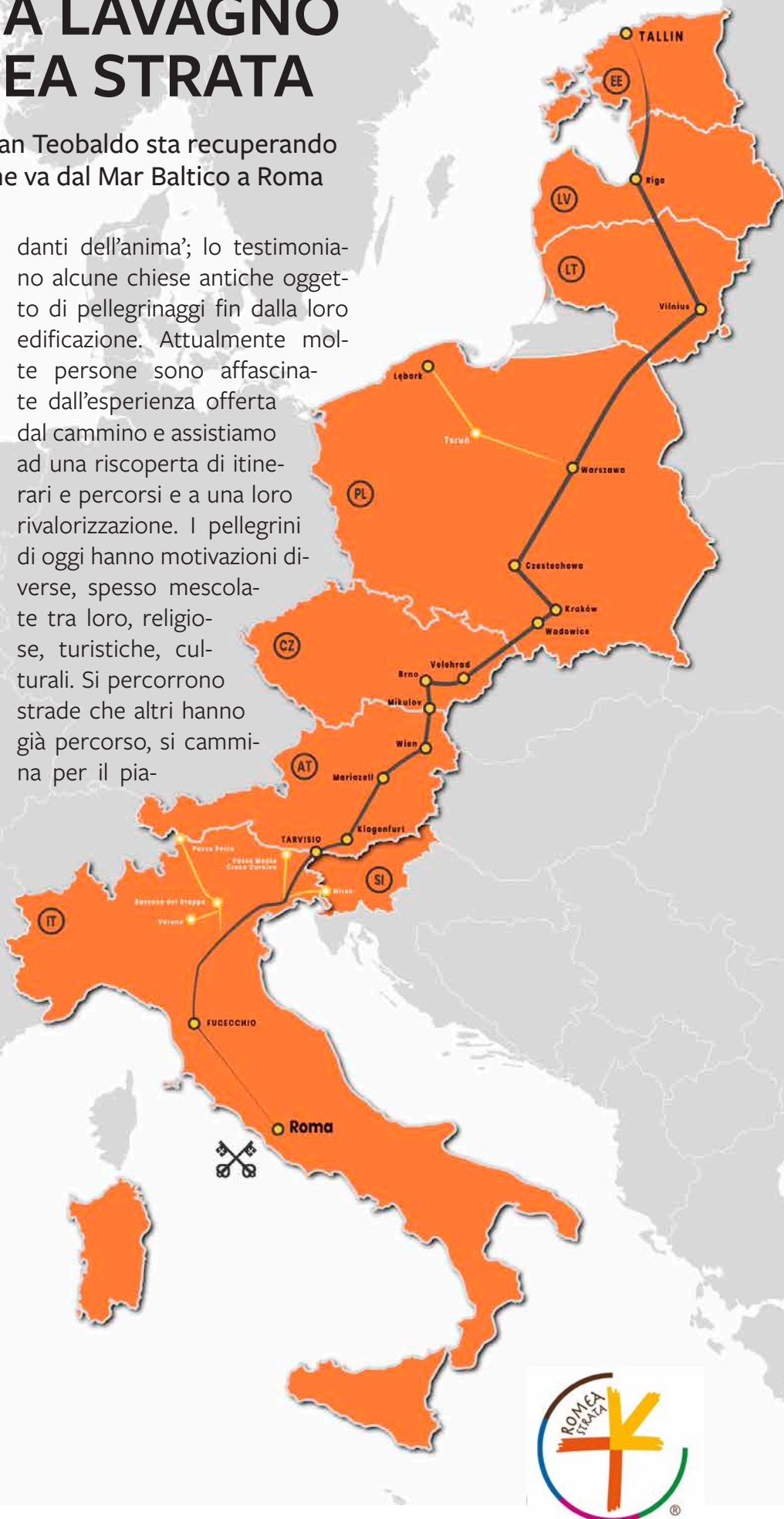
# PASSAGGIO A LAVAGNO PER LA ROMEA STRATA

La Fondazione Homo Viator-San Teobaldo sta recuperando l'antica via di pellegrinaggio che va dal Mar Baltico a Roma

Il pellegrinaggio, è un 'viaggio', un particolare tipo di viaggio, compiuto per devozione, per ricerca spirituale, o per penitenza, verso un luogo considerato sacro. In tutte le grandi religioni storiche esistono indicazioni, forme, destinazioni e finalizzazioni, del pellegrinaggio. Nel mondo cristiano si diffuse ampiamente in periodo medioevale come pratica devozionale e penitenziale, tanto che l'immagine dei pellegrini con i loro segni che li contraddistinguevano, bastone, schiavina, bisaccia e sulla via del ritorno una palma, le chiavi di san Pietro o la conchiglia di san Giacomo che rivelavano che il pellegrino era stato rispettivamente a Gerusalemme, Roma o Santiago di Compostela, è nell'immaginario collettivo di tutti noi.

Nel corso dei secoli i pellegrini hanno percorso i territori camminando, ragion per cui queste vie si chiamano Cammini, su strade, al tempo, destinate principalmente al transito di mercanti e di eserciti ed hanno contribuito a tracciare anche nuove rotte. Strade lungo le quali si incontrarono genti e culture, si intrecciarono tradizioni, stili di vita, e arti, sorsero villaggi, paesi e città, fiorirono commerci. Anche il nostro territorio, con le sue due importanti vie storiche, la Postumia e la Porcilana fu da tempi interessato al passaggio di questi 'vian-

danti dell'anima'; lo testimonia alcune chiese antiche oggetto di pellegrinaggi fin dalla loro edificazione. Attualmente molte persone sono affascinate dall'esperienza offerta dal cammino e assistiamo ad una riscoperta di itinerari e percorsi e a una loro rivalorizzazione. I pellegrini di oggi hanno motivazioni diverse, spesso mescolate tra loro, religiose, turistiche, culturali. Si percorrono strade che altri hanno già percorso, si cammina per il pia-





Tre punti del possibile passaggio della Romea Strata nel nostro territorio. Da sinistra: pozzo in contrada Fontana situato su di un cortile pensile; sullo sfondo la chiesa di San Giacomo al Grigliano; il tratto della Romea che si dirige verso Colognola ai Colli.

cere di camminare, si cammina in gruppo, si va da soli.

Proprio di questi ultimi tempi il comune di Lavagno, con altri comuni limitrofi e interessati al progetto, ha sottoscritto un protocollo di intesa con la Fondazione 'Homo Viator - San Teobaldo' per la promozione e il miglioramento della fruibilità del tratto della Via Postumia e Via Porcilana della Via Romea Strata.

La Via Romea Strata, una rotta europea importante, che dall'Europa centro-orientale, dalle rive del mar Baltico, raggiungeva Roma. Un'antica via di comunicazione e commerciale, per prodotti come l'ambra, il sale, il ferro, la seta, divenuta, con il passaggio dei pellegrini, anche via di fede e di cultura. Oggi patrimonio comune a sette Stati europei, le tre repubbliche baltiche, Polonia, Repubblica Ceca, Austria, Italia; oltre 4.000 chilometri di meravigliosi scenari naturali, opere artistiche e storia. La lunga storia del no-

stro continente lungo una strada, e da qui il nome 'strata' che vuol dire sì strada, ma anche, e soprattutto, stratificazione di storia e di vite.

Il progetto per valorizzare e promuovere questo cammino, nasce ufficialmente nel 2015, e ora è portato avanti dalla Fondazione 'Homo Viator - San Teobaldo' di Vicenza che ha reso nuovamente percorribile il tratto italiano di questa antica via, con un itinerario che, dall'area alpina del Nord-Est, attraversa più regioni italiane tramite diverse direttrici di marcia, fino a giungere in Toscana a Fucecchio, San Miniato dove incontra il tragitto della Via Francigena per poi arrivare a Roma. Tale fondazione, inoltre, assieme ad altri 29 soci provenienti dai paesi europei interessati, hanno costituito l'Associazione 'Europea Romea Strata' (AERS) allo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio religioso, storico, artistico e cultu-

rale dell'intera via di pellegrinaggio e altresì ottenere il riconoscimento, dal Consiglio d'Europa, di Itinerario Culturale Europeo.

Il nostro territorio comunale viene a essere interessato in quanto si trova sulla diramazione nazionale che da Verona si innesta nel cammino principale che transita in territorio padovano.

Ora il nostro compito è di individuare il percorso 'attraverso' il nostro paese. In seguito poi, lungo il tracciato di competenza, verrà apposta l'apposita segnaletica. Tutta l'intera Romea Strata europea e italiana, verrà a essere interamente mappata e georeferenziata. È molto importante perciò individuare un percorso che valorizzi il nostro territorio, che sia di facile percorrenza, sicuro e non troppo lungo, che includa qualche luogo storico e che sia panoramico anche sulla nostra bella valle.

**Fausta Croce**

Assessore alla Cultura

# GLI ALBERI COMUNALI POTATI E RIQUALIFICATI

In aprile sono stati completati i lavori di valorizzazione del patrimonio arboreo dopo il censimento iniziato nel 2021

**C**on aprile è terminato il lavoro di riqualificazione del patrimonio arboreo del Comune di Lavagno.

Dopo il censimento delle nostre piante, iniziato nel 2021, sono state individuate le situazioni di criticità e di maggiore necessità di intervento e lo scorso inverno sono così iniziati i lavori.

I professionisti hanno portato alla rimozione, potatura e piantumazione di essenze autoctone e a completamento dell'opera sono state rimosse 38 piante che necessitavano, con urgenza, di interventi, o perché malate o per situazioni di contesa con altri alberi, i quali sono stati tutti sostituiti, in un disegno più organico dei parchi e di distribuzione nel territorio.

Le potature quest'anno sono state diverse dal solito e, in ottemperanza al decreto del Ministero dell'Ambiente sulla gestione del verde pubblico, non sono state eseguite capitozzature, ma delle potature precise, seguendo l'accrescimento naturale dell'albero che non soffre per la mancanza della gran parte della chioma e ciò ne favorisce la robustezza e la durata nel tempo.

Il tutto in un'ottica di miglioramento della qualità dell'aria e di riduzione dell'inquinamento con vantaggi per la salute.

**Carlo Bissoli**

*Assessore all'Ecologia e Ambiente*



## I BENEFICI DELLE PIANTE

Di seguito elenchiamo i benefici che arrecano le piante presenti sul nostro territorio

- ▶ Potenziale stoccaggio di circa 70.000 kg di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) per quanto riguarda l'immagazzinamento nel legno
- ▶ CO<sub>2</sub> assimilata all'anno con la fotosintesi è di circa 9.000 kg/anno
- ▶ Abbattimento inquinamento nelle quantità di:
  - ▶ 7 kg all'anno di O<sub>3</sub> (ozono)
  - ▶ 4,4 kg anno di NO<sub>2</sub> (biossido di azoto)
  - ▶ 5,9 kg anno di SO<sub>2</sub> (biossido di zolfo)
  - ▶ 3,9 kg anno di PM<sub>10</sub>

**S.I.A.**  
Società Italiana di Arboricoltura  
*Onlus*

**INTERNATIONAL SOCIETY OF ARBORICULTURE**

### capitozzatura e potatura corretta

Quando si è costretti a decidere la riduzione di un grande albero, ci si trova di fronte a due possibili scelte: capitozzare o eseguire una corretta potatura di riduzione.

Il paragone tra gli effetti dei due diversi interventi dovrebbe togliere ogni dubbio sull'opportunità e l'efficacia della capitozzatura.

**Primo anno:**  
Dell'albero capitozzato non resta che un mozzicone, mentre l'albero su cui si è eseguita la potatura di contenimento mantiene forma e bellezza.

**Terzo anno:**  
Numerosissimi germogli vigorosi ed in crescita innaturalmente rapida si sono originati sull'albero capitozzato. La crescita dell'albero potato è invece più lenta e distribuita più regolarmente.

**Sesto anno:**  
In un tempo relativamente breve l'albero capitozzato è tornato alle dimensioni iniziali, ma è molto più brutto e soprattutto molto più pericoloso. L'albero potato correttamente è bello, sicuro e la potatura ne ha contenuto la grandezza con maggiore efficacia.

*g. giuli*

# IL COMUNE DIVENTA UN AMICO DELLE API

In campo azioni per la salvaguardia del prezioso insetto. Nella rete 150 amministrazioni in Italia, di cui 50 in Veneto

Il Comune di Lavagno è entrato a fare parte della rete 'Comuni amici delle api' adottando all'unanimità, nella seduta dell'11 aprile del Consiglio Comunale, una delibera che impegna l'Amministrazione a mettere in campo azioni concrete in favore della salvaguardia delle api, insetti fondamentali per l'equilibrio degli ecosistemi, e a prevedere una serie di azioni per tutelare e promuovere la conoscenza dell'apicoltura presso la cittadinanza, in quanto attività importante per il legame diretto che essa ha con la specificità di ogni territorio e la sua tutela.

L'iniziativa 'Comuni amici della api', infatti, nata all'interno di un progetto europeo, è volta a favorire la sensibilizzazione sul valore e l'importanza delle api e dell'apicoltura come 'Bene comune globale'. Impegni che si declinano nel sostegno alle attività apistiche attraverso alcune 'buone pratiche' quali possono essere l'utilizzo di piante mellifere nella pianificazione del verde pubblico, l'evitare uso di prodotti erbicidi nella manutenzione dei cigli stradali e degli spazi verdi, l'attenzione particolare ai periodi vegetativi delle piante stesse, quali la fioritura, e le tipologie dei trattamenti fitosanitari, l'individuazione di aree marginali pubbliche e private da destinare ad habitat naturali per gli insetti impollinatori e il promuovere pratiche agricole incen-

trate sulla sostenibilità. Da incentivare anche azioni di sensibilizzazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni sull'importanza delle api come efficace indicatore dello stato di salute ambientale, tanto da essere definite, per questo, sentinelle dell'ambiente. Attualmente, in Italia, sono circa 150 i Comuni amici delle api, più di 50 solo in Veneto a dimostrazione di come la sensibilità rispetto a questo argomento si stia diffonden-

do. Nel nostro comune sono presenti circa una quindicina di apicoltori che portano avanti, a volte con fatica, la loro attività.

Alcuni di loro hanno dato vita a un primo nucleo di persone interessate a dedicare una parte del proprio tempo all'ambiente e al territorio e a condividere, incontrandosi appositamente, conoscenze, esperienze ed eventuali progetti comuni. Il gruppo è aperto a chiunque volesse partecipare per dare il proprio contributo o anche solo per avvicinarsi e conoscere questo particolare mondo delle nostre 'amiche api' e quanto questo mondo ci riguardi per il benessere dell'ambiente in cui viviamo.

**Flavio Cavedini**  
*Consiglie*

## DECALOGO PER TUTELARE LE API

- 1. Non utilizzare prodotti antizanzare adulticida.** Sono in commercio nei consorzi e in farmacia pastiglie larvicida da porre nei ristagni d'acqua. Installare sotto le gronde le Bat-house, nidi per pippistrelli che si nutrono di zanzare.
- 2. Non utilizzare negli orti privati prodotti fitosanitari in fase di fioritura delle colture.** Prediligere prodotti biologici. Sfalciare l'area sottostante prima di trattare le colture.
- 3. Predisporre sui rami degli alberi cassette nido per avifauna,** utili alla lotta dei parassiti dell'orto e del giardino, per calmierare le specie invasive.
- 4. Non utilizzare diserbi chimici nell'orto, in giardino o sulle pavimentazioni.** Prediligere il diserbo manuale o metodi biologici. Sulle pavimentazioni scegliere ad esempio il pirodiserbo.
- 5. Piantare ai bordi degli orti fiori graditi alle api,** come le aromatiche come rosmarino prostrato, lavanda, erba cipollina sal via, calendula e fiori ornamentali come achillea, tagette, zinnie.
- 6. Nel proprio giardino seminare miscugli graditi alle api.** Esistono in commercio miscele con trifoglio, facelia, aneto, borragine e fiordaliso; prato svizzero con pratoline. Da seminare in un angolo del giardino o su tutto il manto erboso.
- 7. Scegliere arbusti da siepe melliferi per le bordure del giardino,** ad esempio buddleja, viburno, forsythia, iperico, ligustro, lonicera, spiraea, syringa vulgaris, abelia.
- 8. Nel caso si avvistasse uno sciame d'api,** si prega di chiamare tempestivamente l'ufficio ecologia che prov vederà ad inviare un esperto apicoltore per il recupero.
- 9 - Posizionare nel proprio giardino Beehotel, cassette per insetti utili e api solitarie.** Questo permetterà una fioritura rigogliosa al giardino.
- 10. Le api non sono pericolose.** Non hanno motivo di attaccare se non quando direttamente minacciate. Evitare movimenti bruschi. Le api che visitano il giardino hanno il solo scopo di raccogliere nettare e polline da portare a casa per la sussistenza dell'alveare e per trasformarlo in miele.

# VARIANTE SP10, SÌ MA CON MODIFICA

Il progetto della Provincia che snellerà in traffico nella Val d'Illassi ha qualche criticità

La Provincia di Verona sta mettendo in cantiere la realizzazione di un altro tratto della variante SP10 (Strada Provinciale 10), nello specifico per il tratto località Olmo di Illasi con innesto SP38 all'altezza del ponte Carrozza. È un progetto decisamente apprezzato, di cui si sente la necessità in termini di sicurezza e di scorrevolezza del traffico della Val D'Illassi. Il pregio di quest'opera è quello di poter scaricare il traffico dall'attuale sede stradale SP10 (fondo della Val d'Illassi) su una nuova strada parallela al Progno, in modo da poter collegare Illasi (per ora, ma speriamo a breve di vedere collegata anche la parte alta della valle, in modo particolare Tregnago e Badia) alla Porcilana.

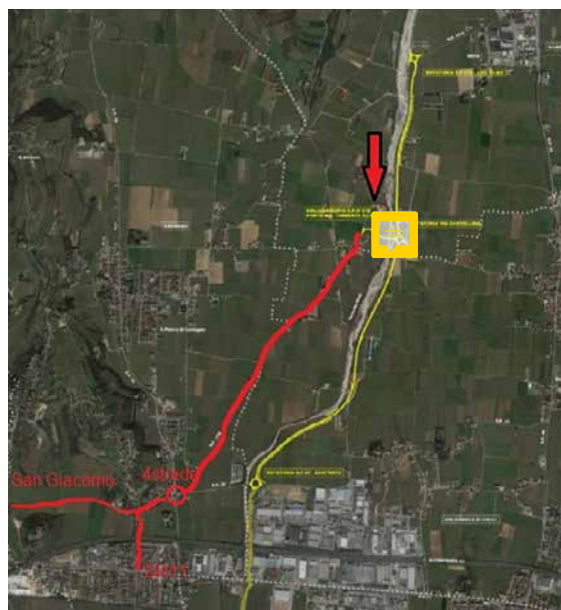
Il costo di circa 25 milioni di euro è interamente finanziato dalla Provincia, che dimostra come l'attenzione alla sicurezza stradale sia nelle priorità. All'interno dell'opera è previsto anche un ponte, individuato all'altezza della località Donzellino, che permette di raccordare il comune di Illasi con le sue frazioni a destra progno (appunto Donzellino e Casotti). Su questo punto, come Amministrazione Comunale di Lavagno, abbiamo un timore che riteniamo essere fondato, tanto da fare un'obiezione in merito. Il dubbio nasce dal fatto che il Ponte non solo collegherà la frazione Donzellino, ma andrà ad innestarsi direttamente sulla SP 37/a, ovvero la strada che dalla

stessa località raggiunge le 4 Strade a Lavagno.

Ora, siamo convinti che questo collegamento possa vanificare l'obiettivo di collegare la SP10 alla Porcilana, almeno per quanto riguarda il traffico automobilistico, in quanto, una volta che riaprirà l'entrata della tangenziale a San Giacomo di Lavagno, sarà più facile per un automobilista raggiungerla percorrendo questo tratto che è più diretto e breve, anziché scendere

fino al collegamento con la SP38. Nulla di male, se non fosse che già oggi l'incrocio delle 4 strade è uno dei crocevia più trafficati e un aumento della percorrenza sarebbe ulteriormente dannoso per tutta la zona.

Già partendo dallo studio e analisi di Veneto Strade, allegato alla relazione del progetto, si legge chiaramente che la "SP37/a (Donzellino-San Giacomo ndr) è inadatta a notevoli incrementi di traffico rispetto allo stato attuale". Ricordiamo che alle 4 Strade confluiscono la SP37, SP37/a e SP16 della valle di Mezzane e che lo sbocco per la tangenziale passa dalla strettoia di San Giacomo. Tutto questo considerato, chiediamo alla Provincia di Verona, attuatore del progetto Variante SP10, che modifichi tale scelta e sposti il ponte sul Progno (attualmente previsto in locali-



In giallo la variante progettata, in rosso il nuovo corso del traffico provato dalla stessa

tà Donzellino) più a nord, in località Santa Giustina, sempre nel comune di Illasi. Questo spostamento permetterebbe di tenere sempre collegato il comune di Illasi con le case a destra Progno, ma eviterebbe di penalizzare il traffico che andrebbe comunque a ricadere su Lavagno. In sintesi riassumiamo le motivazioni per cui riteniamo possa essere utile una diversa collocazione del ponte, così come sottoposto al Consiglio Comunale dell'11 aprile scorso affinché ogni Consigliere possa fare quanto possibile per attivarsi nei confronti della Provincia per poter modificare il progetto. Tale richiesta pensiamo possa essere accolta, sostenuta da queste motivazioni:

1) quanto in premessa, ovvero per preservare da traffico e relativo inquinamento la zona 4 Strade e San Giacomo.

2) Lo spostamento manterrebbe comunque la corretta richiesta del Comune di Illasi di raggiungere le località a destra del progno, in modo particolare località Casotti e la località Donzellino.

3) I costi non si discosterebbero dall'attuale quadro economico, in quanto il maggior costo dovuto alla realizzazione del ponte per un tratto più largo del Progno, verrebbero compensati dalla evitata attuazione del nuovo tratto di strada (e relativo esproprio di vigneti) che per 200 m.

collegherebbe il Ponte Donzellino alla SP37/a.

4) Il ponte in località Santa Giustina consentirebbe di raggiungere con facilità la zona industriale di Illasi e l'area camper già presente e attiva in questa zona, oltre che diventare una possibile 'porta' verso la valle di Mezzane (raggiungibile da località Montecurto, strada di Confine, fino a via Fenile nel comune di Mezzane).

Queste considerazioni sono state esposte dal sindaco durante l'ultimo Consiglio Comunale,

portandole all'attenzione di tutti i Consiglieri, maggioranza e minoranza: solo con la compattezza del Consiglio e di tutte le forze politiche rappresentate possiamo dare forza alla nostra proposta.

Siamo in una fase in cui è ancora possibile discutere e valutare, ponderare e poi decidere definitivamente, coscienti che il futuro viabilistico del nostro territorio passi anche da queste scelte.

**Marco Padovani**

*Delega ai lavori pubblici*

## IN VIA MONTELUONGO CRESCE LA SICUREZZA

Grazie a un contributo della Regione Veneto verranno installati guardrail e cartelli dissuasori elettronici di velocità

**P**reso atto delle segnalazioni pervenute dai residenti della zona e verificato che esiste una reale esigenza di migliorare le condizioni di sicurezza sulla percorrenza di via Montelungo in territorio di Lavagno, trattandosi di un'arteria che riveste caratteristiche di principale importanza in quanto collega la strada statale, attraverso la località 'Casette' del Comune di San Martino B.A. con la zona denominata 'Barco' e con la frazione di San Briccio, abbiamo ritenuto opportuno mettere in cantiere due iniziative in merito. La prima prevede l'installazione di barriera stradale di sicurezza del tipo H2 proprio con l'obiettivo principale di migliorare la sicurezza stradale del tratto terminale di via Montelungo, che sul lato verso

valle presenta per la lunghezza di 300 metri un fossato in banchina con relativo salto di quota, che diventa estremamente pericoloso data la pendenza di detto tratto di strada.

Per rendere possibile questo, abbiamo aderito al Bando Regionale per la sicurezza stradale 2021 ed ottenuto il contributo della Regione Veneto per la realizzazione e posa di un guardrail sul lato valle della strada stessa. Il contributo regionale è stabilito in 30.297,60 € della spesa, mentre la quota non coperta dal contributo, pari ad 7.574,40 €, è stata sovvenzionata con risorse dirette del Comune di Lavagno.

Di questo ringraziamo la Regione Veneto, attenta alle esigenze della sicurezza, con cui abbiamo raggiunto questo prezioso

accordo. La seconda iniziativa è il posizionamento di cartelli 'dissuasori elettronici di velocità', una scelta smart e sostenibile per la sicurezza stradale, con cui è possibile controllare la velocità di transito dei veicoli, comunicando con un messaggio se si sta passando ad una velocità corretta, piuttosto che fuori dai limiti concessi.

L'obiettivo è poter condizionare il conducente a ridurre la velocità di transito, visualizzata nel display su cui appare la scritta 'grazie' se rispettoso del limite, piuttosto che un perentorio 'rallenta' se si supera lo stesso.

Inoltre, il dissuasore elettronico è dotato di un software che registra il numero di veicoli, le velocità medie e massime e raccoglie così i dati sul traffico in entrambi i sensi di marcia.

Con questo cerchiamo di rafforzare e sensibilizzare gli utenti delle strade al rispetto delle norme, che nel contempo si traduce in rispetto per il contesto abitativo e delle persone che vi risiedono.

**M. P.**

# IN BILANCIO RISORSE PER IL FUTURO

Approvato il consuntivo 2021 con risultati ottimistici anche se preoccupano gli aumenti dei costi di energia e materie prime

**N**ella seduta di lunedì 11 Aprile, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021. Nell'intervento è stato evidenziato sia l'ottimo lavoro svolto in questi mesi da Marta Venturini, la nuova responsabile dell'Ufficio Ragioneria, che gli elementi positivi contenuti nel documento che consentono di guardare al futuro con un certo ottimismo, compatibilmente con il difficile momento in cui stiamo vivendo.

Entrando più nel dettaglio, tra gli elementi positivi del rendiconto rientra il risultato finanziario finale che espone 1.013.212,61 € di avanzo libero.

Questo dato deriva dall'avanzo di amministrazione di oltre 2.405.642,91 €, da cui vanno sottratte le quote accantonate pari a 905.277,31 €, le quote vincolate di 338.049,90 € e quelle destinate

agli investimenti per 149.103,09 €. Oltre al rispetto degli equilibri di finanza pubblica e alla buona situazione finanziaria e patrimoniale, tra gli elementi positivi rientra anche il fondo di cassa che al 31 dicembre del 2021 ammonta a oltre 6.648.568,17 €.

Successivamente all'approvazione del rendiconto consuntivo 2021 è stata approvata la Variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024 n. 2, dove è stato deliberato tra le varie operazioni di utilizzare l'importo di 50.000 € dell'avanzo libero per il "completamento costruzione edificio polifunzionale San Briccio" e di complessivi 11.825,56 € (altri accantonamenti) rispettivamente per 4.800 € per "Mobili e Attrezzature sistemi informatici" e per 7.025,56 € per "sviluppo software e manutenzione evolutiva".

Per la destinazione dell'ulteriore avanzo di esercizio 2021 che sarà

all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio Comunale verranno sicuramente recepite da parte del Sindaco e della Giunta le indicazioni che nelle conclusioni del parere favorevole al rendiconto ha fornito il dott. Stefano Bergamasco, revisore dei conti.

Da un lato, rileva Bergamasco, un "continuo ed attento monitoraggio dell'andamento degli incassi dei residui attivi al 31 dicembre 2021 al fine di evitare che eventuali tassi di incasso minori delle medie quinquennali precedenti rendano insufficienti l'ammontare del FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ndr) accantonato nel rendiconto" dall'altro, per quanto riguarda le spese correnti, tener conto sia "degli aumenti del costo delle utenze energetiche" che "del continuo aumento del costo delle materie prime", invitando gli amministratori "ad un attenta analisi dei quadri economici delle opere pubbliche in corso al fine di poter porre in essere tutte le azioni che dovessero rendersi necessarie ad eventuali richieste di revisioni di prezzo".

**Fausto Zenari**

*Assessore al Bilancio*

## FELICITAZIONI DOTT.SSA FORNASA!

**C**ongratulazioni alla nostra concittadina Francesca Fornasa, dottoressa, che ha raggiunto un importante traguardo: è l'unica donna ad essere stata nominata direttore di dipartimento all'interno della struttura dell'Ulss 9 Scaligera. Il Dipartimento interaziendale strutturale Diagnostica

per immagini che unisce i servizi di radiologia degli ospedali Fracastoro di San Bonifacio, Magalini di Villafranca e Mater Salutis di Legnago, ciascuno con sedi sul territorio, e la Breast Unit, comprendendo esami di radiologia classica, imaging cardiaco, Rx, ecografia, risonanza magnetica, Tac, mammografia e angiografia.



Un'immagine dell'articolo on line che il quotidiano 'L'Arena' ha dedicato alla dottoressa Francesca Fornasa.

# CI METTE CUORE PURE NELLE TASSE

Giovanna Castagnini è responsabile del Settore III del Comune che si occupa anche di Tributi

**L**a dottoressa Giovanna Castagnini, responsabile del Settore III del Comune-Suap-Commercio-Tributi-Pubblica Istruzione-Sport-Cultura, ama definirsi persona semplice, sincera e molto permalosa. Ha 56 anni e due figli. È in possesso di diploma di Ragioneria all'Istituto Tecnico Dal Cerro di San Bonifacio e di laurea in Giurisprudenza. «Nel 2000 ho cominciato l'Università, studiando dalle 3 alle 6 del mattino e mi sono laureata nel 2006». Prima di approdare in Comune ha lavorato nella tenuta d'Acquarone, a San Martino Buon Albergo e, poi, nell'azienda agricola di famiglia.

«Ho iniziato a lavorare in Comune, a Lavagno, nel dicembre del 1994. Avevo vinto un concorso, per l'anagrafe e a tempo determinato, per sostituire una collega in maternità. Nel febbraio del 1995, con un ordine di servizio, mi hanno assegnata all'Ufficio Tributi, dove non c'era nessuno. Ricordo che quello stesso giorno, nel pomeriggio, taluni cittadini sono venuti a chiedermi informazioni sul ruolo rifiuti, allora appena uscito. È stata un'avventura. In luglio del 1995 ho, poi, vinto il concorso. Da allora mi sono sempre occupata di tributi, in un ufficio che, all'inizio, era completamente da "costruire". È stata una bella sfida».

Tanti sono gli aspetti che apprezza del proprio lavoro. «Adoro il mio lavoro perché mi piace il rapporto con la gente. Ho sempre



La dottoressa Giovanna Castagnini

cercato di essere a disposizione della cittadinanza, del fruitore del servizio, cercando di non far percepire l'ufficio Tributi come un luogo "brutto e cattivo" considerato che a nessuno, me compresa, piace pagare le tasse».

A muovere la dottoressa Castagnini è il senso di equità e di giustizia, che deve essere l'ago della bilancia, per far sì che tutti paghino il giusto. «Poi è anche un discorso di servizio: mi piace riportare la frase che mi ha detto un vecchio pediatra, che ho riportato anche nel mio discorso dopo il **trapianto(??)** ovvero "Ognuno, nella propria vita, può decidere se essere solo dottore o anche medico, qualsiasi lavoro esso faccia". Il dottore è, naturalmente, il professionista ma il medico è colui che cura anche le altre ferite, che guarda l'altro non solo come paziente, ma anche come persona. Non so se sono riuscita nel mio obiettivo, probabilmente con alcuni sì, visto che oggi molti vengono a salutarmi...».

Con i colleghi ha sempre un rapporto molto trasparente e costruttivo. «Non ho mai litigato con nessuno, anzi. Ho sempre pensato che qualsiasi posto di lavoro fosse un "minestrone" e che, come tale, per un buon risultato, tutte le verdure dovessero amalgamarsi, si debba, cioè, tutti lavorare per un comune fine: il cittadino. Probabilmente sì, con alcuni colleghi è effettivamente così. L'unica cosa che posso dire con certezza è che ho sempre rispettato tutti».

Non solo lavoro ma anche una grande passione per l'arte e per lo sport. «Mi piace andare a vedere mostre di pittura, mi perdo nelle città d'arte e nei musei, ad ascoltare un brano di musica classica dal vivo o un'opera in Arena. Ogni volta che vado in un posto, per quante volte l'abbia visto, scopro sempre cose nuove. Adoro Siena e amo tantissimo Verona. Non mi piace oziare e mettermi al sole, non amo le città di mare fine a sé stesse. Amo camminare e andare in bicicletta, quest'ultima passione trasmessami da **Valentina(??)**».

Parte del tempo libero lo trascorre tra le pagine di libri e manuali. «Non mi piace stare davanti alla televisione. Leggo un po' di tutto, soprattutto i libri storici. Più che altro mi dedico allo studio. Mi piacciono molto le materie giuridiche, perché è un mondo in divenire, in continuo cambiamento. E, soprattutto se pensiamo al diritto, così come all'antico brocardo "*ubi societas ibi jus*", come rego-

latore del vivere in pace e in gruppo, e ciò particolarmente oggi». Nel corso della sua vita ha lottato, e sta ancora lottando, con un cuore capriccioso che, però, le ha insegnato anche molto. «La vita è una, e va vissuta dall'inizio alla fine, per quanti percorsi accidentati si possano incontrare. Va rispettata ed è doveroso e giusto guardare avanti e, soprattutto, saper vedere l'altro. È quello che secondo me manca oggi. Pur avendo passato dei periodi "pesanti" e dolorosi, non cambierei nulla della mia vita, della mia malattia. Noi siamo, oggi, sempre e comunque, i frutti della nostra storia. Sicuramente tutto mi ha insegnato, e molto. Per cui quando vedo tante cose che non vanno, tanti arrivismi e tanti modi di porsi con l'altro, io proprio non riesco a concepirle. Mi fanno star male, perché, purtroppo, siamo talmente piccoli, io per prima, che solo nel momento in cui ci passa davanti la nostra vita, riusciamo davvero a capirle certe cose. Il tempo che vai dal reparto alla sala operatoria e non sai se tornerai, in quei dieci minuti, ti passa davanti il film della tua vita e pensi: "Potevo aver fatto, potevo aver detto, potevo aver pensato diversamente", e non puoi più fare niente, solo allora ti dici: "Ma perché? Cos'ho fatto?". Qual è, quindi, il vero scopo della nostra esistenza? La dottoressa Castagnini sembra averlo molto chiaro. «Io penso che ognuno nella propria vita debba lasciare un segno. Piccolo, sicuramente, non quello che cambierà il mondo, ma un piccolo segno, una goccia. Del resto il mare altro non è che un insieme di gocce».



**Fausto Zenari(?)**

## I GRUPPI SCOUT FANNO CRESCERE I RAGAZZI

Nel territorio operano il Vago 1 con circa 110 persone e il Lessinia 1 con 80 ragazzi tra gli 11 e i venti anni e 15 capi

**L**o scoutismo è un movimento, oggi uno dei più grandi al mondo, di educazione non formale, nato nel 1907 da un'idea del generale inglese Robert Baden-Powell, che ha, come fine ultimo, la formazione fisica, morale e spirituale della gioventù mondiale, fine che persegue con un metodo educativo fondato sul volontariato e sull'«imparare facendo» attraverso attività all'aria aperta e in gruppi, in modo da offrire ai giovani la possibilità di fare amicizia e vivere esperienze formative.

La parola scout, termine di lingua inglese che significa "ricognitore, esploratore", fu scelta da Baden-Powell pensando ai ragazzi, ai loro molteplici orizzonti da scoprire, al loro bisogno di crescere, sia interiormente sia esteriormente, in grado di cavarsela da soli nelle situazioni più svariate, in ogni evenienza.

Due sono i gruppi scout di Lavagnolo, entrambi sezioni AGESCI, associazione nazionale giovanile che si propone di contribuire alla formazione della persona nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche secondo i principi ed il metodo dello scoutismo adattati alla realtà sociale italiana.

Il **Gruppo Vago 1** costituitosi nel 2017 con sede presso la frazione di Vago.

Attualmente ne fanno parte circa 110 persone tra ragazzi: i lupetti,

il reparto guide e scout, il gruppo branca rover e scolte e la comunità capi.

Il **Gruppo Lessinia 1** che dal 1993, anno della sua costituzione, opera nelle frazioni di San Pietro e di San Briccio; composto oggi da circa 80 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 20 anni, raggruppati anch'essi rispetto all'età secondo il metodo scout, e 15 persone della comunità capi.

Entrambi i gruppi operano con i nostri giovani proponendo attività che perseguono il raggiungimento degli obiettivi secondo il fine dello scoutismo quali la formazione del carattere, lo sviluppo dell'attività manuale, il servizio al prossimo, il rispetto di persone, culture e ambiente; il tutto in tempi che prevedono sì incontri settimanali nelle loro sedi, ma soprattutto attività all'aperto con uscite di uno o due giorni e dei momenti chiamati 'campi' che, a seconda dell'età, possono essere residenziali o 'mobili' della durata di una o più settimane.

Significativa è la loro presenza sul territorio, una preziosa risorsa, sempre disponibili a collaborare con le associazioni, con le parrocchie e con altre realtà, per eventi, manifestazioni e necessità varie.

Grazie ragazzi e 'Buona strada'!

**Fausta Croce**

Assessore all'Istruzione(?)



# LUPETTI E COCCINELLE RITORNATI AL FORTE

Dopo la pandemia è tornato l'annuale raduno di primavera dei gruppi scout di Verona Est: Lessinia 1, Soave e Val d'Ilasi

In occasione del raduno annuale dei gruppi scout di Verona est, domenica 3 aprile a Forte San Briccio si sono ritrovati lupetti e coccinelle dei gruppi: Lessinia 1, Soave e Val d'Ilasi. Interrotto nella sua abituale cadenza annuale, causa questi due ultimi anni di pandemia, è stato un raduno, anche per questo, particolarmente importante e significativo. Ancora una volta con tanti amici, quelli abituali, ma soprattutto quelli dei paesi limitrofi. Socializzare, ritrovarsi, condividere esperienze.

Dal mattino verso le nove, ora di arrivo dei ragazzi, accompagnati dai loro capi, fino alle 15 del pomeriggio il Forte ha accolto questi ospiti speciali e graditi animandosi di colori e di suoni. Zaini, divise, cappellini, risate, scherzi, richiami.

Correre, giocare ed esplorare tra le mura del Forte, la giornata di sole, la bella occasione del ritrovarsi, del tornare a incontrarsi di persona. Per alcuni lupetti e coccinelle dei vari gruppi presenti è stato anche il loro primo raduno, sicuramente atteso da

qualche anno. Tema della giornata, accuratamente scelto dalla comunità capi, Mangiafuoco e Pinocchio. I costumi e la recita insieme e, in seguito, ampio spazio alla creatività e alla manualità con la costruzione e la realizzazione di burattini simpatici e fantasiosi. Il pranzo al sacco, all'aria aperta, nella spaziosa piazza d'armi, ancora tutti insieme, per poi avviarsi per concludere la giornata con la Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di San Briccio.

Anche gli animali del Forte, asinelli, pecore e caprette hanno salutato quei lupetti e quelle coccinelle in partenza, a modo loro, sbirciando dallo steccato, e scommetto che pure essi attendono, anche un po' impazienti, un loro prossimo ritrovo.

**F. C.**



Lupetti e Coccinelle durante una delle attività del 3 aprile



Gli Scout davanti al ritratto di Baden-Powell

# PASSIONE GRANATA ANCHE A LAVAGNO!

Sta per concludersi la terza stagione di attività a Lavagno, con 70 tra ragazze e ragazzi, della storica società del San Zeno

La storia centenaria del San Zeno – una delle più gloriose società dilettantistiche del calcio veronese – è legata ora anche al territorio di Lavagno, grazie alla disponibilità del Comune di Lavagno che dal 2019 ha per-

nesso l'avvio del nuovo progetto granata. Stiamo infatti arrivando alle fasi finali della terza stagione sportiva gestita dal San Zeno presso gli impianti comunali di Vago e San Pietro. Sono stati tre anni molto intensi che



Lo stemma del San Zeno Calcio

hanno coinvolto positivamente tutte le parti: l'Amministrazione Comunale, la Società e le famiglie dei ragazzi e ragazze della Scuola Calcio. Due stagioni, le prime, sicuramente segnate pesantemente dalle difficoltà legate alla pandemia, che però non hanno fatto perdere l'entusiasmo e la voglia di dare ai giovani associati la possibilità di fare sport nonostante le restrizioni e nel rispetto dei protocolli vigenti.

Da settembre 2021 finalmente si è avuto la possibilità di portare avanti il programma educativo-sportivo senza interruzioni e con la consapevolezza che finalmente la situazione sarebbe andata risolvendosi grazie ai progressi della scienza e le misure intelligenti di contenimento e sorveglianza proposte dagli organi competenti in materia.

In tre anni la crescita è stata costante: partendo nel settembre 2019 da zero e fino a portare sul campo oltre 70 ragazzi e ragazze di età tra i 6 ed i 12 anni, suddivise per fasce di età ed affidati ad istruttori qualificati ed entusiasti, dediti ai propri ragazzi ed orgogliosi di indirizzarli nel percorso



Foto di gruppo degli Esordienti con i loro allenatori prima di una partita



Il gruppo dei giovani calciatori Pulcini salutano festosi il fotografo



I ragazzi dei Primi calci in campo

educativo-sportivo condiviso con i tecnici della Società San Zeno.

Non sono mancate le iniziative ludico-sportive per i più piccoli con la partecipazione ad eventi e gare sui campi comunali e presso altre Società del territorio limitrofo. Per i più grandicelli – primi calci, pulcini ed esordienti – non è mancata l'iscrizione ai campionati ufficiali provinciali organizzati dalla FIGC da ottobre a maggio, nonché la partecipazione a tornei ed eventi sportivi con altre Società.

In questi tre anni si è sviluppato un significativo progetto e di questo non possiamo che ringraziare l'Amministrazione Comunale di Lavagno per il supporto fornitoci nonché lo staff tecnico delle varie squadre e le famiglie da sempre vicine ai loro piccoli atleti.

Fino a giugno inoltrato non perdetevi l'occasione di vedere i ragazzi e le ragazze di Lavagno correre dietro ad un pallone indossando la maglia granata!

Rivedrete tanti sorrisi e voglia di stare insieme divertendosi: questo è lo sport che piace a noi.

**Giovanni Paloschi**

*vicepresidente San Zeno Calcio*

## MAMME VOLENTEROSE E ORA ORGANIZZATE

Il gruppo si è costituito in associazione culturale, sociale, assistenziale e ricreativa, attenta soprattutto ai più piccoli

**N**el mese di settembre 2021 si è costituita, con sede a Vago, una nuova associazione: denominata 'Mamme Volenterose di Lavagno'. "Associazione culturale, sociale, assistenziale e ricreativa senza scopi di lucro", si legge nel loro statuto fresco di stesura. Si è costituita da pochi mesi, ma sono diversi anni, che questo gruppo di mamme, con 'buona volontà', opera nel nostro territorio.

Gli obiettivi e gli scopi associativi che intendono raggiungere sono quelli che già da allora perseguivano. Aiutare ove ci sia necessità; principalmente a scuola tramite donazioni e aiuto e sostegno ai bambini e ai ragazzi in difficoltà anche economica fornendo loro materiale scolastico o aiuto compiti, poi supporto a famiglie particolarmente disagiate. Inoltre promozione e organizzazione di corsi di formazione e informazione per ragazzi e per geni-

tori su temi che riguardano l'educazione, la crescita e la formazione come le recenti: 'Le emozioni al tempo del Covid-19' e per pre-adolescenti l'interessante incontro con psicologi ed esperti specifici 'Il mio corpo che cambia'.

Per i fondi che necessitano per i loro progetti le mamme volenterose si autofinanziano confezionando manufatti artigianali realizzati prevalentemente con materiale di riciclo che vendono occasionalmente e organizzano lotterie durante le festività.

"Chiunque può far parte di questo gruppo, chiunque abbia voglia di donarsi un pochino agli altri!" ci esorta simpaticamente la presidente Carmela Napolitano!

La sede dell'Associazione è in via Vaghetto, 7 a Vago di Lavagno;

✉ [ass.mammevolenterosedilavagno@gmail.com](mailto:ass.mammevolenterosedilavagno@gmail.com)

☎ 334 6762779

Firma(?)



Foto di gruppo dell'Associazione Mamme Volenterose di Lavagno

# NUMERI UTILI COMUNE DI LAVAGNO

Si ricorda che a causa dell'emergenza Covid-19 si riceve solo su appuntamento

## SERVIZI DEMOGRAFICI, CIMITERIALI, GESTIONI INFORMATICHE

☎ 045 8989315/314

✉ [anagrafe@comune.lavagno.vr.it](mailto:anagrafe@comune.lavagno.vr.it)

Orari: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 12.30

Stato civile: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 15.30

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

## URP E PROTOCOLLO

☎ 045 8989311

✉ [info@comune.lavagno.vr.it](mailto:info@comune.lavagno.vr.it)

Orari: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 12.30

## SERVIZI TRIBUTI, CONTEZIOSO, CONTRATTI

☎ 045 8989341/342

✉ [tributi@comunelavagno.vr.it](mailto:tributi@comunelavagno.vr.it)

Orari: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.30

Sabato dalle 9.00 alle 12.30 su appuntamento

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

## SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

☎ 045 8989321

✉ [polizialocale@comune.lavagno.vr.it](mailto:polizialocale@comune.lavagno.vr.it)

Orari: lunedì e mercoledì dalle 10.00 alle 12.30

Giovedì dalle 15.00 alle 17.00

## SERVIZIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

☎ 045 8989361/362

✉ [lavoripubblici@comune.lavagno.vr.it](mailto:lavoripubblici@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Martedì dalle 10.00 alle 12.30

## SERVIZIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

☎ 045 898936/366/367

✉ [ufficiotecnico@comune.lavagno.vr.it](mailto:ufficiotecnico@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Martedì dalle 10.00 alle 12.30

## ASSISTENTE SOCIALE

☎ 045 8989313

✉ [assistentesociale@comune.lavagno.vr.it](mailto:assistentesociale@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

## SERVIZIO RAGIONERIA, ECONOMATO, CONTROLLO DI GESTIONE, RISORSE UMANE

☎ 045 8989331/332/333

✉ [ragioneria@comune.lavagno.vr.it](mailto:ragioneria@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Martedì, giovedì, venerdì dalle 10.00 alle 12.40

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

## SEGRETERIA AFFARI GENERALI

☎ 045 8989311

✉ [segreteria@comune.lavagno.vr.it](mailto:segreteria@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Martedì, giovedì, venerdì dalle 10.00 alle 12.40

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

## SERVIZIO CULTURA E ISTRUZIONE

☎ 045 8989326

✉ [ufficiocultura@comune.lavagno.vr.it](mailto:ufficiocultura@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Martedì, giovedì, venerdì dalle 10.00 alle 12.40

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

## SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)

☎ 045 8989367/337

✉ [comunedilavagno@certificata.com](mailto:comunedilavagno@certificata.com)

✉ [anagrafe@comune.lavagno.vr.it](mailto:anagrafe@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Giovedì dalle 10.00 alle 12.30

## BIBLIOTECA COMUNALE

☎ 045 8781110

✉ [biblioteca@comune.lavagno.vr.it](mailto:biblioteca@comune.lavagno.vr.it)

Orari invernali: Lunedì, martedì, venerdì

dalle 15.00 alle 18.30

Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30

## AMMINISTRAZIONE

### SINDACO: MARCO PADOVANI

Con deleghe a: LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PRIVATA

Riceve su appuntamento il venerdì

### ASSESSORI

#### FAUSTA CROCE

Vice Sindaco con deleghe a ISTRUZIONE E CULTURA

Riceve su appuntamento il lunedì

#### MARIA ANTONIA PRIOLI

Assessore con deleghe a POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI

Riceve su appuntamento martedì e il primo sabato del mese

#### FAUSTO ZENARI

Assessore con deleghe a POLITICHE ECONOMICHE, BILANCIO, TRIBUTI

Riceve su appuntamento il giovedì

#### CARLO BISSOLI

Assessore con deleghe a AMBIENTE, COMMERCIO, ECOLOGIA, COMUNICAZIONE

Riceve su appuntamento il venerdì e il sabato mattina

### CONSIGLIERI COMUNALI

#### DANIELA GAMBADORI

Consigliere di maggioranza con delega ai BANDI

#### FRANCO MANZATO

Consigliere con deleghe a PERSONALE E POLIZIA LOCALE

#### SILVIA BONETTI

Consigliere con deleghe a SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Riceve su appuntamento il sabato mattina

#### FLAVIO CAVEDINI

Consigliere con deleghe a ASSOCIAZIONI E ORTI COMUNALI

Riceve su appuntamento il martedì mattina

#### DAVID DI MICHELE

Consigliere di minoranza

#### ALESSANDRA SPONDA

Consigliere di minoranza

#### MASSIMO MORO

Consigliere di minoranza

#### DANIELE PAPA

Consigliere di minoranza